

# Il Mosaico

Periodico della Parrocchia S. Maria del Rifugio di Acquappesa  
Numero 0 - Aprile 2009

## Tessere dell'unico mosaico

di Don Giacomo Minervino

### Tessere dell'unico mosaico

Con gioia presento "Il Mosaico", periodico parrocchiale che non solo vuole informare sulla vita e le attività della comunità civile ed ecclesiale, ma aspira soprattutto a diventare mezzo di comunicazione e d'incontro per tutti i cittadini di Acquappesa.

Questo foglio vuole raggiungere e tenere unite le varie zone del territorio, che immaginiamo come tante "tessere" della nostra comunità - "mosaico".

Con la versione online, che speriamo di attivare quanto prima sul sito parrocchiale in allestimento, vogliamo comunicare anche con tutti gli acquappesani sparsi nel mondo. Essi rimangono preziose "tessere" che danno splendore alla nostra comunità - "mosaico", conservando e trasmettendo le tradizioni della nostra terra. "Il mosaico" sarà lo strumento per incontrarli, scambiare opinioni e conoscere le loro esperienze. In questo sarà prezioso l'aiuto di Nuccia Orlando, che lodevolmente da sempre tiene i rapporti con i nostri concittadini all'estero.

Vogliamo creare, infine, una comunità aperta che si rivolge e dà spazio ai tanti amici che occasionalmente o assiduamente frequentano la nostra parrocchia. Grati e onorati, contiamo su di loro perché, tra tessere dalle tonalità diverse, il nostro "mosaico" stimoli al confronto.

"Il mosaico" è un foglio semplice ma espressivo, perché nasce spontaneamente nel gruppo dei giovani della parrocchia. Lungo il cammino vuole arricchirsi anche dei contributi e dei consigli dei lettori, che possono raggiungerci presso la parrocchia o tramite posta elettronica all'indirizzo: [ilmosaico.info@libero.it](mailto:ilmosaico.info@libero.it). Ognuno aggiunga la "sua tessera" al "

"mosaico" di tutti. Siamo tante piccole tessere ognuna diversa dall'altra, ma tutte necessarie per dare armonia e bellezza al "mosaico" - comunità.

! Un grazie ai giovani, prime tessere del "mosaico", senza dimenticare Flavia Ricucci, Francesca Rennis e Nuccia Orlando, che hanno creduto più di me nella nascita di questo foglio, per ora lavorando umilmente dietro le quinte.



## "La Chiesa è troppo rigida" di Elisabeth Gramigna

### La chiesa è troppo rigida

Mi è stato affidato il compito di proporre ai giovani di Acquappesa, o verosimilmente ai miei coetanei, una sorta di questionario. Questi i temi affrontati: l'importanza della fede, la partecipazione alla Messa della Domenica e ai riti religiosi, i valori di oggi, i desideri.

Non sono riuscita a coinvolgere i miei coetanei ad esprimersi sul tema della fede. Mentre sulla partecipazione alla vita parrocchiale hanno risposto in modo diverso.

Molti giovani sono assorbiti talmente dagli impegni scolastici che, "La domenica mattina - riporto le loro espressioni - preferiamo dormire, almeno fino alle dieci. Poi ci mettiamo a studiare, visto che siamo pieni di compiti per il lunedì; per non parlare di quando abbiamo le verifiche, allora ci tocca studiare fino a tardi. Comunque, riteniamo che l'andare a Messa la domenica piace alle persone anziane, mentre i bambini, fino a dieci anni, ci vanno solo perché i genitori lo vogliono".

Altri si sono espressi con un giudizio, quasi una protesta che vogliono venga

riferita al sacerdote quale rappresentante della Chiesa. "La Chiesa è troppo rigida - dicono - con le sue regole. Non condividiamo che chi divorzia non possa risposarsi in Chiesa, e che addirittura non possa ricevere la Comunione. Ugualmente non accettiamo che sia proibito avere rapporti intimi con il partner prima del matrimonio e, ancora peggio, che le coppie di fatto non debbano avere figli. Invece - concludono - siamo d'accordo a non acconsentire che persone dello stesso sesso possano sposarsi in Chiesa".

Riguardo ai valori, gli argomenti cari ai giovani sono risultati l'amicizia e la famiglia. "Spesso - dicono - discutiamo sulle squadre di calcio e finiamo per litigare, ma subito abbiamo voglia di fare pace e siamo amici come prima. Tra di noi parliamo anche delle nostre famiglie: se c'è armonia in casa, se aiutiamo i genitori. Poi facciamo confronti e esprimiamo giudizi". Concludono: "Tra noi giovani, forse, c'è un confronto di idee piuttosto che di valori. Probabilmente, però, l'unico valore è quello della famiglia a cui siamo molto legati".

E per finire, sull'ultima questione, chiedono l'aiuto degli adulti. "Perché - dicono - da soli non possiamo far nulla. Sarebbe bello che si organizzasse la visione di un film, una partita di calcio amichevole tra maschi e femmine, o tra giovani e adulti, oppure la partecipazione a vari tornei, con relativo allenamento delle squadre, in estate potremmo essere d'aiuto ai "giovani bagnanti d'Acquappesa".

Il desiderio che si organizzino per loro un po' di svago è condiviso.